

Poste, 10 mila assunzioni e Rc auto

► **Del Fante** presenta il piano: dividendi in crescita del 5% e utili in salita del 13% ogni anno. La Borsa premia il titolo
 ► La corrispondenza e i pacchi torneranno al centro dell'attività che presto si svolgerà anche di domenica

IL GRUPPO NON TEME AMAZON ED È PRONTO AD ACCELERARE SUL FRONTE DIGITALE L'AD: «PASSEREMO DA 35 A 100 MILIONI DI RECAPITI»

I POSTINI AVRANNO GLI SMARTPHONE E PER LE CONSEGNE SARANNO DOTATI DI NUOVI VEICOLI A TRE RUOTE

LA STRATEGIA

dal nostro inviato

MILANO Promette 10 mila nuove assunzioni nei prossimi cinque anni. E agli investitori un dividendo garantito di 42 centesimi per azione che aumenterà del 5% ogni anno per il prossimo triennio, con utili in crescita del 13% l'anno a 1,2 miliardi nel 2022. Quindi annuncia l'ingresso nel settore dell'Rc auto. Ma, soprattutto, una rivoluzione nella consegna della corrispondenza e dei pacchi, che tornerà ad essere il fulcro dell'attività dell'azienda, il "cuore" dell'attività. Lo sforzo del primo piano industriale presentato dall'amministratore delegato di Poste, **Matteo Del Fante**, battezzato "Deliver 2022", è dare un'immagine nuova di affidabilità e fiducia. E' lo stesso **Del Fante** a spiegarlo. «Come ci immaginiamo Poste? Ogni giorno nei nostri uffici - risponde - entrano un milione e mezzo di italiani, e altrettanti vengono in contatto con i nostri postini. Tre milioni di contatti fisici giornalieri con persone che ripongono fiducia in noi, ed è l'asset più importante che abbiamo». Anche per questo l'amministratore delegato ha ribadito che gli uffici periferici di

Poste, quelli nei Comuni con meno di 5 mila abitanti, non chiuderanno più, ma saranno resi competitivi.

LA CONSULENZA

Poste si prepara, poi, ad un importante ricambio generazionale. Ma anche professionale. Nei prossimi cinque anni, come detto, ci saranno oltre 10 mila assunzioni. Cinquemila ingressi riguarderanno consulenti finanziari, personale formato per vendere prodotti di una certa complessità ed in regola con le normative stringenti introdotte dalla direttiva comunitaria Mifid sulla verifica dei profili di rischio dei clienti. Altri 4 mila ingressi sono previsti nel settore della corrispondenza e dei pacchi. Mentre 500 talenti saranno inseriti nelle funzioni corporate. Nel complesso i dipendenti di Poste, tuttavia, non aumenteranno, ma diminuiranno in media di 3 mila ogni anno. Solo nel 2018 sono previste 16 mila uscite, ma senza traumi. L'età media del personale è alta, 50 anni. Gli over 60 sono oltre 11 mila. Una parte dei dipendenti andrà naturalmente in pensione, un'altra sarà accompagnata al pensionamento con incentivi e scivoli in accordo col sindacato.

LE NOVITÀ

Nel settore dei pacchi e della corrispondenza, **Del Fante** ha annunciato un nuovo modello operativo di recapito. I postini verranno dotati di un nuovo smartphone che consentirà, tra le altre cose, di rilevare e comunicare la presenza a casa del cliente. Un'informazione preziosissima per la consegna dei pacchi, per evitare viaggi a vuoto dei corrieri. I postini verranno dotati di nuovi veicoli a tre ruote, in modo da poter consegnare più agevolmente loro stessi i pacchi. La previsione è passare da 35 milioni di consegne di oggi a 100 mi-









lioni. Del resto il piano industriale di Poste punterà proprio sulla consegna dei pacchi per chiudere, entro cinque anni, il buco nero del settore corrispondenza che perde 500 milioni l'anno. «Nei prossimi anni - ha spiegato **Del Fante** - la consegna dei pacchi crescerà in modo significativo. In Italia oggi si consegnano in media 2 o tre pacchi pro-capite per anno. Nei principali paesi europei questa media è di 8-10 pacchi». Poste ha già iniziato una sperimentazione per le consegne pomeridiane e per il sabato. Un'esperienza molto positiva, ha spiegato **Del Fante**. Che ha anche avvisato: «Nel mondo dei pacchi la consegna domenicale diventerà un'esigenza operativa». Il motivo è semplice. La gran parte degli ordini on line viene fatta il venerdì ed il sabato, consegnare a partire dal lunedì successivo comporta dei picchi difficili da gestire. Così il piano, almeno nelle aree urbane, prevede la consegna anche nei week end. E a chi chiedeva se Poste teme la futura possibile concorrenza di Amazon nel settore delle consegne, **Del Fante** si è limitato a rispondere che «Poste ha una rete capillare che non teme rivali».

Nelle pieghe del piano industriale c'è anche un altro importante annuncio. Poste entrerà anche nel segmento dell'Rc auto, l'assicurazione stradale. Era un'idea da tempo accarezzata. **Del Fante**, nonostante l'annuncio, ha voluto comunque mostrarsi molto cauto. Si tratta, ha spiegato, di un settore molto competitivo nel quale entreremo in maniera graduale, "quasi timida", ha detto, anche per non prendere rischi ai quali i nostri clienti e i nostri investitori non sono abituati. La Borsa ha apprezzato il piano, premiando il titolo con uno scatto del 5,8% a quota 7,04 euro.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il piano quinquennale		Posteitaliane	
La strategia di Poste Italiane fino al 2022	Risultato 2017 Miliardi di euro	Target 2022 Miliardi di euro	Crescita media annua 2018-2022
 Utile netto	0,7	1,2	+13%
 Ebit	1,1	1,8	+10%
 Ricavi	10,6	11,2	+1%
 Corrispondenza/ Pacchi/ Distribuzione	3,6	3,5	Investimenti 2,8 miliardi di euro
 Solo pacchi	0,7	1,2	Assunzioni 10.000
 Pagamenti mobile/digitale	0,6	0,8	(5.000 nel finanziario e assicurativo)
 Servizi finanziari	5,0	4,9	Esuberi 15.000
 Servizi assicurativi	1,5	1,9	(3.000 l'anno)

ANSA centimetri


Matteo Del Fante